

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6423 del 17/12/2021
Oggetto	DLGS 152/2006 E SMI, ART. 208 - LR 13/2015 - DLGS 209/2003 - CRASH AUTODEMOLIZIONI SRL CON SEDE LEGALE IN FORLI' (FC) VIA DOG EUGENIO SERVADEI 1/A - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA EICOLI FUORI USO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' PIANGIPANE, VIA BARTOLOTTI N. 12
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6628 del 17/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DLGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208 - LR n. 13/2015 - DLGS 209/2003 - **CRASH AUTODEMOLIZIONI SRL** CON SEDE LEGALE IN FORLÌ (FC) VIA DON EUGENIO SERVADEI N. 1/A - **AUTORIZZAZIONE UNICA** PER LA GESTIONE DEL **CENTRO DI RACCOLTA VEICOLI FUORI USO** SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITÀ PIANGIPANE, VIA BARTOLOTTI N. 12

IL DIRIGENTE

VISTO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante norme in materia ambientale, in particolare il Titolo I della Parte IV in materia di gestione dei rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi recante disciplina dell'Autorizzazione per impianti mobili di recupero/smaltimento dei rifiuti.

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;
- le prime indicazioni operative per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di funzionamento della Conferenza dei Servizi introdotte dal D.Lgs n. 127/2016 fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2016/6983 del 11/10/2016, secondo cui il procedimento autorizzativo per gli impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi che prevede il ricorso allo strumento della Conferenza dei Servizi disciplinandone in modo specifico il funzionamento, non è dunque riconducibile alla disciplina di cui alla Legge n. 241/1990 e smi per tale istituto.

PREMESSO che:

- con Determina Dirigenziale ARPAE n. 661 del 10/02/2017 la Società Crash Autodemolizioni Srl (CF./PIVA: 03176010407) con sede legale in Forlì (FC), Via Don E. Servadei n. 1/A, veniva autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, e fino alla data del 31/10/2021, alla gestione dell'impianto adibito ad attività di autodemolizione con commercio di parti di ricambio sito in Comune di Ravenna, Via Bartolotti n.12;
- l'Autorizzazione n. 661 del 10/02/2017, sopracitata, è comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del D.Lgs n.152/2006 e smi) e,
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del D.Lgs n.152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata in data 28/04/2021 (ns. PG 66971), così come integrata ai fini dell'avvio del procedimento, in data 05/05/2021 (ns. PG 70813), con cui la ditta Crash Autodemolizioni Srl con sede legale in Forlì, richiede il rinnovo, con modifiche, dell'Autorizzazione Unica in oggetto;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento per la pratica Arpae n. 13167/2021 emerge che:

- nell'impianto sito in Comune sito in di Ravenna, Via Bartolotte n.12, la ditta Crash Autodemolizioni Srl svolge attività di gestione rifiuti nella fattispecie:
 - messa in riserva (R13) e trattamento (R4) di rifiuti anche pericolosi prodotti da terzi, costituiti da *veicoli fuori uso* identificati con codici EER 160104* e 160106, mediante operazioni di *messa in sicurezza e demolizione*, riconducibili, pertanto, alla fattispecie di "*centro di raccolta*" di cui al D.Lgs n. 209/2003 e smi, comprese operazioni di stoccaggio (R13/D15) dei rifiuti, anche pericolosi, prodotti dall'esercizio dell'attività;
- l'istanza di rinnovo, con modifiche, dell'autorizzazione si intendeva formalmente completa e correttamente presentata in data 05/05/2021, per cui si provvedeva a dare notizia dell'avvio del procedimento con contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 208, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, mediante comunicazione con nota ns. PG. n. 72412 del 07/05/2021;
- le modifiche richieste consistono in:
 - inserimento di nuove tipologie di rifiuti di cui ai codici EER 13 05 07*, 14 06 01*, 14 06 02*, 15 02 02* e 16 06 05 nell'elenco dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero R4;
 - aumento della capacità massima istantanea di stoccaggio dei rifiuti in ingresso presso l'impianto (codici EER 16 01 04* e EER 16 01 06) da 3.000 tonnellate (t.) a 4.000 t., di cui 2.000 t. di rifiuti pericolosi e 2.000 t. di rifiuti non pericolosi;
 - aumento della potenzialità annua di trattamento dei rifiuti in ingresso presso l'impianto da destinare a trattamento secondo l'operazione di recupero R4 da 5.000 tonn/anno a 6.000 tonn/anno;
 - realizzazione/installazione di bilancia/pesa da collocare in adiacenza della zona dedicata alla riduzione volumetrica;
 - opere di manutenzione di alcune aree dell'impianto, al fine di rendere i manufatti più durevoli ed efficienti. Nello specifico, gli interventi interesseranno l'area 7, dedicata alla viabilità interna, dove è prevista la realizzazione di una pavimentazione in conglomerato bituminoso (*binder*) finito con tappetino, emulsione e sabbia misto cemento e l'area 6a per lo stoccaggio dei veicoli bonificati dove la superficie in stabilizzato verrà sostituita con materiale cementizio (calcestruzzo);
- Relativamente alle emissioni in atmosfera, il proponente segnala la presenza di una "torcia" modello Q-gas II. Trattasi di impianto mobile utilizzato per la bonifica automatica delle bombole di Gpl e metano con potenza termica di 30 KW, con potere calorifico pari a Kcal/kg 12.300 per metano e Kcal/kg 11.000 per Gpl.
Per tale attività, ai sensi degli artt. 269 e 272 del D.Lgs 152/2006 e smi, la ditta dichiara di ricadere nella tipologia dd) impianti a combustione alimentati a metano o GPL di potenza nominale inferiore a 0,3 MW e pertanto, impianti non soggetti ad autorizzazione specifica.
- In materia di prevenzione incendi, la ditta Crash Autodemolizioni Srl è in possesso di Certificato Prevenzione Incendi (CPI) con validità fino al 16/11/2025 per Attività 55.2/C – 12.1/A;
- nulla varia relativamente alle matrici-scarichi idrici e impatto acustico;
- si riuniva in data 09/06/2021 l'apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi., da cui emergeva la necessità di acquisire documentazione integrativa, richiesta al proponente in data 25/06/2021 con nota ns PG n. 99892, con sospensione dei termini del procedimento;
- in data 09/08/2021 (ns. PG. 124427) così come integrati in data 06/09/2021 (ns PG. 124427) venivano forniti dal proponente gli elementi documentali integrativi richiesti, con riavvio dei termini del procedimento. Si procedeva, pertanto, alla convocazione della seconda seduta della CdS (nota ns. PG n. 131604 del 25/08/2021);
- nell'ambito della seduta della CdS, svoltasi in data 13/09/2021, veniva data lettura della nota (acquisita con ns. PG 86967 del 03/06/2021) con cui il Consorzio di Bonifica della Romagna:
 - esprimeva parere favorevole riferito alla sola compatibilità idraulica (ex LR 4/2007, ART. 4) in merito all'immissione indiretta all'interno dello Scolo Consorziale Canaletta Vecchia Godo Valle, della acque meteoriche di seconda pioggia e delle acque reflue domestiche provenienti dall'impianto
 - manifestava, altresì, la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini della compatibilità con quanto indicato all'art. 6.2 delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna.
- Nell'ambito della seduta veniva altresì acquisito il parere favorevole, al rinnovo dell'autorizzazione, espresso dal rappresentante del Servizio Territoriale Arpae di Ravenna in merito alla gestione del centro di raccolta dei veicoli fuori uso con specifico riferimento alla matrice-rifiuti;
- in data 05/11/2021 (ns PG 170503) il proponente forniva, a titolo volontario, documentazione integrativa al fine di rispondere compiutamente a quanto richiesto dal Consorzio di Bonifica della Romagna;

- al fine di assumere la decisione finale risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:
 - ✓ parere favorevole espresso dalla Provincia di Ravenna acquisito in data 01/09/2021 con nota ns. PG 134778;
 - ✓ parere favorevole espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL della Romagna, acquisito in data 15/09/2021 con nota ns. PG 141799;
 - ✓ parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna, acquisito in data 15/11/2021 con nota n s. PG 175487.
 - ✓ parere favorevole espresso dal Comune di Ravenna, relativamente alla matrice scarichi idrici, impatto acustico e conformità urbanistico/edilizia, acquisito in data 25/11/2021 con nota ns. PG 181410. Relativamente all'installazione di PESA a PONTE, il Servizio Edilizia del Comune precisa che, se l'intervento ricade nella definizione di cui al punto f) dell'art. 13 L.R. 15/13, può essere soggetto a SCIA;
 - ✓ In data 31/05/2021 (ns. PG. 86037) veniva acquisita la Relazione Tecnica Istruttoria fornita dal Servizio Territoriale Arpae di Ravenna per la matrice scarichi idrici;
- in data 02/12/2021 (ns PG 186539), nelle more del rilascio del provvedimento autorizzativo, il proponente richiedeva l'aumento della capacità massima istantanea di stoccaggio dei rifiuti che derivano dalle operazioni di trattamento (R4) dei veicoli fuori uso, detenuti in messa in riserva (R13) o in deposito temporaneo (D15), ora fissata in 1839 tonnellate, a 2.500 tonnellate di cui 31 tonnellate di rifiuti pericolosi e 2.469 tonnellate di rifiuti non pericolosi;
- ai fini dell'accoglimento della modifica proposta dal proponente veniva richiesta in data 03/12/2021 la relazione tecnica istruttoria al Servizio Territoriale Arpae di Ravenna per la matrice rifiuti (ns. Pg. 186885);
- in data 13/12/2021 (ns. Pg. 191207) veniva acquisita la relazione tecnica sopraccitata con parere favorevole all'aumento della capacità istantanea di stoccaggio richiesta;
- ai fini del rilascio dell'autorizzazione di che trattasi, in sede istruttoria è stata richiesta, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), nei confronti della Ditta Crash Autodemolizioni Srl (CF./PIVA: 03176010407), la comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del Dlgs n. 159/2016; Questa ARPAE può procedere al rilascio dell'autorizzazione previa acquisizione, per la Sig.a Baldini Barbara (Legal Rappresentante della Società) di autocertificazione attestante che nei propri confronti, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- risulta verificato il pagamento a favore di Arpae delle dovute spese istruttorie ai fini del rilascio del rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione Unica;
- alla luce degli elementi integrativi acquisiti nel corso dell'istruttoria e allo stato degli atti a disposizione, risultano acquisite le conclusioni positive, con prescrizioni dell'apposita Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- le norme di settore che disciplinano la materia sono:
 - *Decreto Legislativo n. 209 del 24/06/2003* "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
 - *Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 2 febbraio 2004* contenente primi indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 209/2003 in materia di veicoli fuori uso;
 - *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali in acque superficiali;
 - *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - *DGR n. 286/2005* "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152)";
 - *DGR 1860/2006* "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005";

CONSIDERATO che tutte le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi devono prestare garanzia finanziaria;

VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003 recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria per

l'esercizio delle operazioni di stoccaggio (R13) e trattamento (R4) dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione è determinata secondo le modalità indicate nella DGR. n. 1991/2003, sulla base dei seguenti dati aggiornati rilevabili nella documentazione acquisita agli atti e precisamente:

- operazioni di autodemolizione R13 – R4

potenzialità complessiva dell'impianto: 6.000 t/anno

superficie complessiva impianto al netto delle aree verdi: 16.432 m²

importo garanzia finanziaria:

6.000 t x 10,00 €/t + 16.432 m² x 30,00 €/m² = € 60.000 + 492.960,00 → **€ 552.960,00**

ATTESO che tale garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi

DATO ATTO che i termini di conclusione dell'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, sono fissati pari a 150 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione in caso di richiesta di integrazioni ai fini istruttori;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del SU proposta del Responsabile del procedimento, "Autorizzazione Unica Rifiuti (art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)" Dott.ssa Mariafrancesca Arnone per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

DISPONE

1. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la **Società Crash Autodemolizioni Srl** (CF./PIVA: 03176010407) con sede legale in Forlì (FC), Via Don Eugenio Servadei n. 4/b, alla gestione del centro di raccolta di veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs. n. 209/2003 e smi sito in Comune di Ravenna, località Piangipane, Via Bartolotte n. 12, nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni di seguito indicate;
2. **DI VINCOLARE** la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 2a) Per l'esercizio dell'attività sopracitata, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali ricompresi nella presente autorizzazione, contenuti negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
In particolare:
 - Ø **L'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio dell'attività di stoccaggio (R13) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi;
 - Ø **L'Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di acque reflue di dilavamento e acque di prima pioggia in acque superficiali;
 - Ø **L'Allegato C** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali.
3. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente autorizzazione devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi. Costituiscono modifica sostanziale :
 - ogni modifica relativa alle operazioni di stoccaggio (R13) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi,
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi;
4. **DI STABILIRE** che:
 - 4a) per la messa in sicurezza della recinzione sul fronte di via Bartolotte, dovrà essere installata, sulla sommità dell'esistente muretto di recinzione, una pannellatura metallica continua h= cm 40 sigillata, la cui quota di sommità sarà pari a cm 160 al di sopra del piano di campagna, ovvero a quota maggiore del max tirante idrico (cm 150);

4b) per la messa in sicurezza dell'accesso carrabile al sito, dovrà essere installata una pannellatura fissa da applicare al cancello scorrevole, avente quota di sommità pari a cm 160 al di sopra del piano di campagna. La sigillatura di fessure o interstizi verrà realizzata con posa sacchi di sabbia, secondo procedure da definire all'interno del piano di gestione delle emergenze in caso di allagamenti. Resta comunque a carico del soggetto gestore l'onere della verifica e dell'eventuale adeguamento del cancello alle spinte orizzontali che il tirante idrico atteso potrebbe determinare;

5. DI STABILIRE, inoltre, che per l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti nell'impianto oggetto della presente AU il gestore è tenuto, **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento, pena la revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adempimento, ad adeguare tramite appendice la garanzia finanziaria attualmente in essere ovvero a prestare nuova garanzia finanziaria a favore di questa Agenzia (Arpae - Direzione Generale Bologna - Via Po, 40139 Bologna) secondo le modalità di seguito indicate per un importo pari a **€ 552.960,00**;

La garanzia finanziaria viene costituita secondo le seguenti modalità:

- reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;
- fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
- polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

La garanzia finanziaria deve avere durata pari a quella dell'autorizzazione, maggiorata di 2 anni.

Presso la sede operativa della Ditta, unitamente alla presente autorizzazione, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria prestata, per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.

6. DI CONCEDERE la presente AU per un periodo di **10 anni** a decorrere dalla data di rilascio ed è **rinnovabile**. A tal fine almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo**; fino alla decisione espressa dall'autorità competente sul rinnovo, l'attività potrà essere proseguita previa estensione della garanzia finanziaria prestata.
7. Di dare atto che ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
8. DI TRASMETTERE - con successiva comunicazione - la presente AU alla Ditta interessata, in seguito all'assolvimento dell'imposta di bollo, e agli enti interessati per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DICHIARA che:
- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
 - il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
 - I procedimenti amministrativi sottesi al presente provvedimento autorizzativo è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

GESTIONE DEI RIFIUTI
(art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi)

L'esercizio dell'attività di gestione del centro di raccolta di veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs n. 209/2003 e s.m.i è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

Prescrizioni

1. I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per i quali è ammessa la messa in riserva (**R13**) e trattamento (**R4**) nel centro, sono esclusivamente i seguenti:

Codice EER	Descrizione
16 01 04*	veicoli fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

Per le tipologie di rifiuti sopraindicate, il quantitativo massimo dei rifiuti destinati a trattamento è di **6.000 tonnellate/anno**.

La capacità massima istantanea di stoccaggio (**R13**) è fissata **pari a 4.000 tonnellate**, di cui **2.000 tonnellate** di rifiuti pericolosi e **2.000 tonnellate** di rifiuti non pericolosi.

La messa in riserva (R13) dei veicoli fuori uso in ingresso al centro non costituisce operazione autonoma di gestione dei rifiuti ma attività ausiliaria, funzionale e strettamente connessa con il trattamento finalizzato al recupero (R4) nell'impianto stesso.

2. I rifiuti costituiti dai veicoli fuori uso conferiti da terzi sono detenuti in stoccaggio e sottoposti al trattamento mediante operazioni di messa in sicurezza e demolizione, con selezione e cernita manuale per la separazione di frazioni da avviare a recupero. Le operazioni di trattamento (messa in sicurezza e demolizione) dei veicoli fuori uso devono essere svolte in conformità alle pertinenti prescrizioni di cui all'Allegato I del D.Lgs n. 209/2003 e smi.
3. Ai sensi dell'art. 6, comma 2) del D.Lgs n. 209/2003 e smi, il gestore è altresì tenuto a svolgere le operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso nel rispetto dei seguenti obblighi:
- effettuare al più presto e comunque entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'Allegato I, punto 5 del D.Lgs n. 209/2003 e smi;
 - effettuare le suddette operazioni per la messa in sicurezza, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti e i materiali di cui all'Allegato II del D.Lgs n. 209/2003 e smi etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne le possibilità di reimpiego, riciclaggio e recupero.
4. Dalle operazioni di trattamento (R4) dei veicoli fuori uso si originano i rifiuti sottoelencati che il gestore detiene in messa in riserva (**R13**) o in deposito preliminare (**D15**) per avviarli a successivo recupero o smaltimento esterno:

Codice EER	Descrizione
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14 06 02*	altri solventi, e miscele di solventi, alogenati
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 01 03	pneumatici fuori uso

16 01 06	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 12	pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificate altrimenti
16 06 01*	batterie al piombo
16 06 05	altre batterie e accumulatori
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01

Per le tipologie di rifiuti sopraindicate, la **capacità massima istantanea di stoccaggio (R13/D15)** è fissata complessivamente pari a **2.500 tonnellate** di cui **31 tonnellate di rifiuti pericolosi** e **2.469 tonnellate di rifiuti non pericolosi**.

5. Il deposito degli autoveicoli prima e dopo la loro messa in sicurezza deve avvenire in zone separate e idonee.
6. La configurazione e la gestione delle diverse aree dell'impianto devono essere conformi alla "Planimetria Stoccaggio Rifiuti - 4" allegata al presente provvedimento.
7. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi. Pertanto, le aree interessate dallo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti che possono rilasciare sostanze inquinanti devono essere dotate di sistema di raccolta e trattamento di disoleatura dei reflui.
8. Le operazioni di bonifica e demolizione dei veicoli fuori uso devono essere svolte su platee impermeabilizzate e coperte, dotate di sistemi di raccolta dei reflui e al coperto e nel pieno rispetto di quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'Allegato I al D.Lgs 209/2003 e smi).
9. Le operazioni di bonifica e demolizione dei veicoli fuori uso devono essere svolte al coperto su platee impermeabilizzate dotate di sistemi di raccolta dei reflui.
10. La miscelazione di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi è vietata. In ogni caso deve essere evitata la miscelazione fra rifiuti incompatibili.
11. La bonifica dei mezzi fuori uso dovrà essere effettuata con l'utilizzo di impianti o attrezzature in grado di aspirare o rimuovere e depositare in modo separato i liquidi presenti nei veicoli fuori uso quali: liquido antigelo, liquidi tergicristallo, olio motore, olio cambio, olio trasmissione, olio idraulico, olio freno (tale olio dovrà essere tenuto separato da altri oli).
12. In fase di messa in sicurezza dovranno essere rimossi o neutralizzati gli *air-bags* e stoccati in idonei locali.
13. Le batterie esauste, nel caso non siano reimpiegabili, dovranno essere stoccate in specifici contenitori per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi, debitamente etichettati.
14. Nella zona di stoccaggio degli accumulatori dovrà essere presente un idoneo quantitativo di materiale assorbente da utilizzare in caso di fuoriuscita dell'elettrolita.
15. I filtri dell'olio, debitamente sgocciolati, dovranno essere stoccati in contenitori chiusi e comunque protetti dalle intemperie in modo che non si formino emulsioni.

16. La rimozione dai gas refrigeranti dai veicoli fuori uso dovrà avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso in modo da assicurare che non vi sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera. Il sistema dovrà inoltre garantire, al fine di non compromettere il successivo riutilizzo che i gas diversi non siano miscelati tra loro.
17. Per la rimozione dai veicoli di carburanti (benzina e gasolio) e combustibili (GPR e gas metano) dovranno essere presenti idonei impianti di aspirazione e pompaggio o sistemi equivalenti.
18. I rifiuti liquidi dovranno essere depositati in appositi contenitori posti al riparo dagli agenti atmosferici ed in caso di rifiuti pericolosi muniti di apposito bacino di contenimento; tali contenitori dovranno identificare i rifiuti ivi contenuti nonché in caso di rifiuti pericolosi le indicazioni di pericolosità.
19. E' vietata la miscelazione di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità. In ogni caso deve essere evitata la miscelazione fra rifiuti incompatibili.
20. I rifiuti devono essere conferiti presso impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente in relazione alla natura, alla provenienza e alla qualità dei rifiuti stessi.
21. I veicoli fuori uso accatastati non dovranno superare l'altezza di 4 metri e comunque non dovranno essere visibili dalle strade pubbliche. Dovranno essere accatastati in modo tale da impedire eventuali scivolamenti o cadute.
22. È consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo come individuate nell'Allegato III al D.Lgs n. 209/2003 e smi.
23. È fatto salvo il rispetto delle norme in materia di prevenzione incendi e di igiene e sicurezza del lavoro, per cui il gestore è tenuto agli adempimenti verso gli Enti competenti.
24. Deve essere installata adeguata segnaletica al fine di razionalizzare la circolazione degli automezzi all'interno dell'impianto.
25. L'attività dovrà essere svolta negli orari previsti dal Regolamento di Polizia Municipale.
26. Il gestore è tenuto a garantire la tracciabilità dei rifiuti, rispettando gli adempimenti di cui alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di registro di carico/scarico e trasporto dei rifiuti. In particolare, deve essere tenuta registrazione di tutti i movimenti dei rifiuti oggetto di stoccaggio presso l'impianto nonché dei rifiuti eventualmente prodotti nell'esercizio dell'attività autorizzata.
27. **Rispetto all'impatto acustico**, l'attività svolta presso l'impianto in oggetto, risulta coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dall'inquinamento acustico. Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico.
28. In conformità alla disposizione di cui all'Allegato I, punto 2.1 lettera f-bis del D.Lgs. n. 209/2003 e smi (aggiornato al Decreto legislativo 3 settembre 2020 n. 119) "il centro di raccolta e l'impianto di trattamento sono dotati di adeguato sistema di pesatura dei veicoli fuori uso in ingresso al centro di raccolta".
29. Alla cessazione dell'attività, il gestore dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
 - dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso impianti autorizzati;
 - dovrà essere effettuata un'attenta e accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
 - dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di bonifica dei siti contaminati.
30. Per quanto non specificatamente indicato nella presente AU si applicano le pertinenti disposizioni del D.Lgs n. 209/2003 e smi in materia di veicoli fuori uso.

Comune di RAVENNA
 via Marcollette
 P. 12
 Piagnanera (RA)
 Foglio 58
 Mappale 329

PRODOTTORE AUTOGRU' BALDINI srl
PROGETTISTA CAGARI

4 PLANIMETRIA STOCCAGGIO RIFIUTI

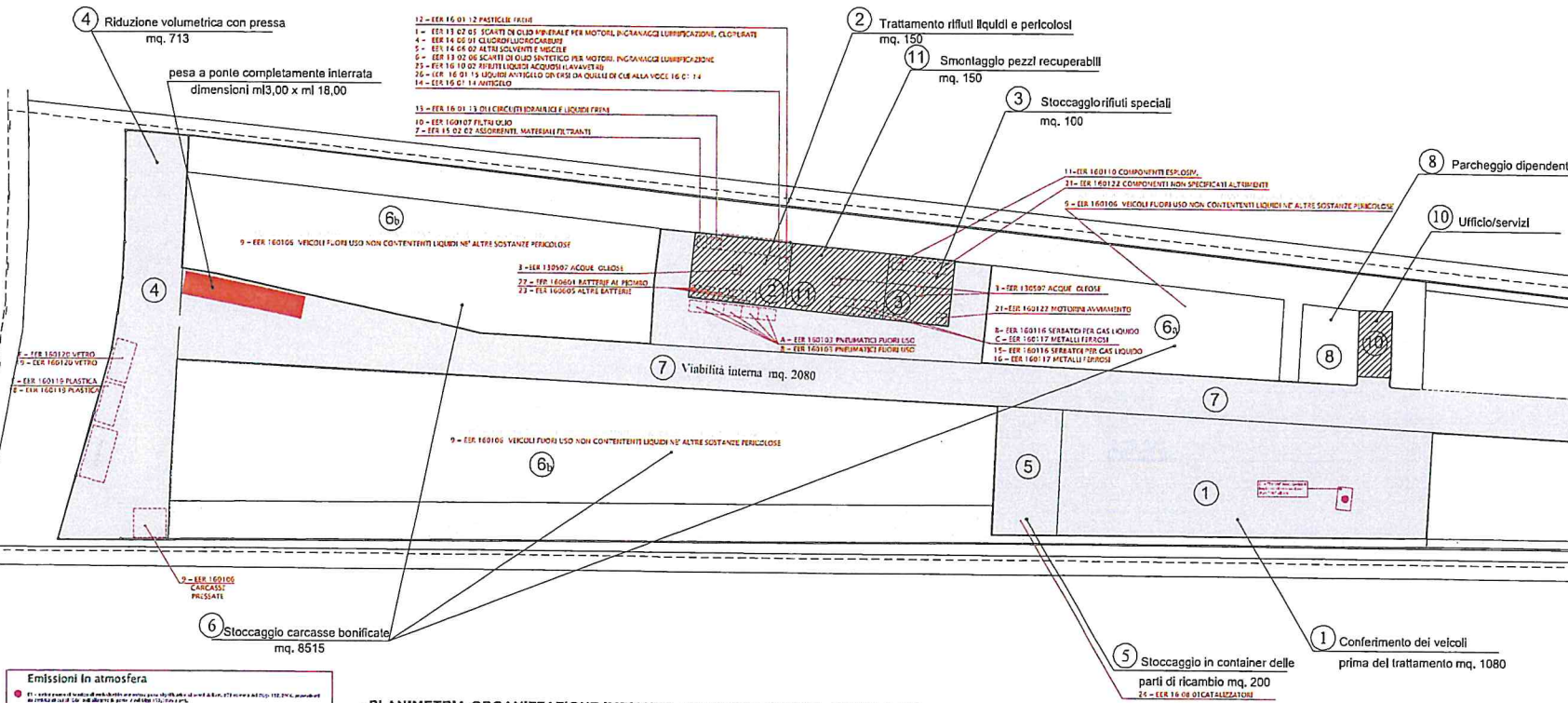
gikubo

Area di cantiere

1	Area di cantiere
2	Area di cantiere
3	Area di cantiere
4	Area di cantiere
5	Area di cantiere
6	Area di cantiere
7	Area di cantiere
8	Area di cantiere
9	Area di cantiere
10	Area di cantiere
11	Area di cantiere
12	Area di cantiere
13	Area di cantiere
14	Area di cantiere
15	Area di cantiere
16	Area di cantiere
17	Area di cantiere
18	Area di cantiere
19	Area di cantiere
20	Area di cantiere
21	Area di cantiere
22	Area di cantiere
23	Area di cantiere
24	Area di cantiere
25	Area di cantiere
26	Area di cantiere
27	Area di cantiere
28	Area di cantiere
29	Area di cantiere
30	Area di cantiere
31	Area di cantiere
32	Area di cantiere
33	Area di cantiere
34	Area di cantiere
35	Area di cantiere
36	Area di cantiere
37	Area di cantiere
38	Area di cantiere
39	Area di cantiere
40	Area di cantiere
41	Area di cantiere
42	Area di cantiere
43	Area di cantiere
44	Area di cantiere
45	Area di cantiere
46	Area di cantiere
47	Area di cantiere
48	Area di cantiere
49	Area di cantiere
50	Area di cantiere

Area di deposito

1	Area di deposito
2	Area di deposito
3	Area di deposito
4	Area di deposito
5	Area di deposito
6	Area di deposito
7	Area di deposito
8	Area di deposito
9	Area di deposito
10	Area di deposito
11	Area di deposito
12	Area di deposito
13	Area di deposito
14	Area di deposito
15	Area di deposito
16	Area di deposito
17	Area di deposito
18	Area di deposito
19	Area di deposito
20	Area di deposito
21	Area di deposito
22	Area di deposito
23	Area di deposito
24	Area di deposito
25	Area di deposito
26	Area di deposito
27	Area di deposito
28	Area di deposito
29	Area di deposito
30	Area di deposito
31	Area di deposito
32	Area di deposito
33	Area di deposito
34	Area di deposito
35	Area di deposito
36	Area di deposito
37	Area di deposito
38	Area di deposito
39	Area di deposito
40	Area di deposito
41	Area di deposito
42	Area di deposito
43	Area di deposito
44	Area di deposito
45	Area di deposito
46	Area di deposito
47	Area di deposito
48	Area di deposito
49	Area di deposito
50	Area di deposito



- PLANIMETRIA ORGANIZZAZIONE IMPIANTO AUTODEMOLIZIONE - SCALA 1:200 -

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN ACQUE SUPERFICIALI

- Le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05 e destinate a prima pioggia, occupano una superficie complessiva di m² 9.228. Tale superficie comprende una zona denominata area "4" realizzata in calcestruzzo, avente estensione pari a m² 713, dove viene effettuata la riduzione volumetrica delle carcasse degli autoveicoli, e due zone definite area 6 e 6a, adibite al deposito delle autovetture che hanno subito il trattamento di bonifica, realizzate in stabilizzato e in calcestruzzo, avente estensione totale pari a m² 8.515.
- L'assetto impiantistico prevede la presenza di un pozzetto scolmatore, una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità di 100 m³ e un pozzetto disoleatore del volume utile pari a 1,38 m³ (certificato UNI EN 858);
- Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia e del disoleatore, sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
- Le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore in una vasca di raccolta (denominata di "seconda pioggia") e da questa in acque superficiali;
- Dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali;
- Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del disoleatore;

Scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali

Condizioni

Tale scarico si origina dall'area "1" adibita al conferimento e stoccaggio di autoveicoli fuori uso prima del trattamento di bonifica. Le acque reflue di dilavamento sono trattate in un impianto in continuo, costituito da un pozzetto disoleatore munito di pacco lamellare.

Lo scarico in acque superficiali (fosso podereale) avviene, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento. Quest'ultimo è stato individuato nel pozzetto posto a valle del sistema di trattamento in continuo.

Il trattamento dei veicoli fuori uso e lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene sotto una tettoia in area asfaltata (aree 2-11-3 nella planimetria allegata); all'interno dell'area sono presenti n.3 caditoie con pozzetti a tenuta per lo stoccaggio di eventuali rifiuti liquidi.

Prescrizioni

1. Lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 - "scarico acque superficiali" dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n.152/06 e smi per i seguenti parametri: SST, COD, Idrocarburi Totali.
2. Lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 - "scarico acque superficiali" dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n.152/06 e smi.
3. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che ne attesti la conformità ai valori limiti indicati nella Tabella 3, Allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs n. 152/06 e smi, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai suddetti campioni, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso il centro a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.
4. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento che attesti la conformità ai valori limite indicati nella Tabella 3, Allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs n. 152/06 e smi. I parametri minimi da ricercare sono: pH, BOD, Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali, Ferro, Rame, Zinco, Piombo, Nichel, Mercurio. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività e presentati con cadenza triennale ad ARPAE - SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.
5. Ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla D.G.R. 286/05.
6. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa; tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).

7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia o all'impianto in continuo per il trattamento delle acque reflue di dilavamento, che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.
8. Ogni eventuale variazione strutturale/ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico.
9. La planimetria della rete fognaria Tavola 2 denominata "Scarichi stato di progetto", ove sono indicati i pozzetti ufficiali di campionamento, costituirà parte integrante della autorizzazione allo scarico.
10. I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3, dell'art. 101, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i, devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve, inoltre, assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento, onde consentire il prelievo delle acque reflue. I pozzetti ufficiali di prelevamento devono avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito, tra le due tubazioni, un dislivello sufficiente a consentire il campionamento degli scarichi.

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

Condizioni

Lo scarico si origina dai servizi igienici presenti nella palazzina uffici.

Il numero di abitanti equivalenti è pari a 3 a.e.

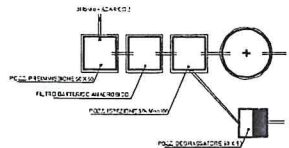
Gli impianti di trattamento, previsti per tale tipologia di scarico, consistono in un degrassatore del volume utile di 250 litri per il trattamento delle acque saponate, fossa Imhoff del volume di 750 litri e un filtro batterico anaerobico del volume utile di 3.000 litri, sulla linea dei wc.

Le acque, così trattate, vengono scaricate in un fosso poderale che confluisce nella Canala Ammonite, bacino idrografico del Canale Candiano.

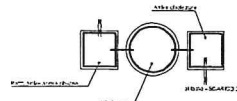
I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche, sono conformi a quanto previsto dalla Tabella A della DGR n. 1053/2003 e rispettano i criteri fissati dalla Tabella B allegata alla DGR di cui sopra, in ragione del numero degli abitanti equivalenti.

Prescrizioni

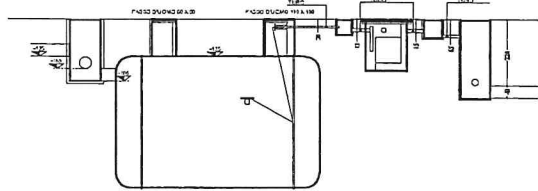
1. Gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche (pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico), vanno puliti almeno una volta all'anno da ditte autorizzate, al fine di assicurare un buon funzionamento della capacità depurativa. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
2. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Vanno pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non devono essere mai depositati materiali di alcun tipo.
3. Il punto di prelievo ai fini del controllo della qualità dello scarico è indicato nella planimetria Tavola 2 denominata "Scarichi stato di progetto" che costituisce parte integrante della presente autorizzazione.
4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna e al Servizio Territoriale di Arpa Ravenna.



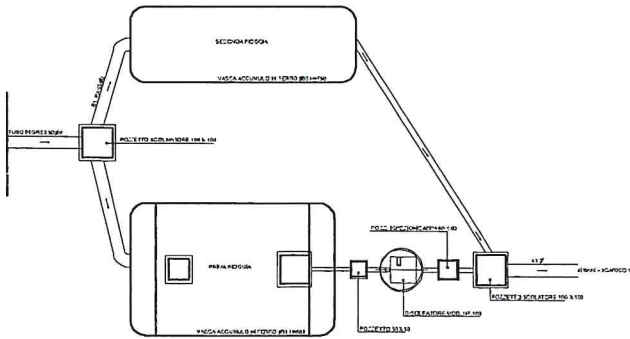
PARTICOLARE DEPURAZIONE
ACQUE REFLUE DOMESTICHE



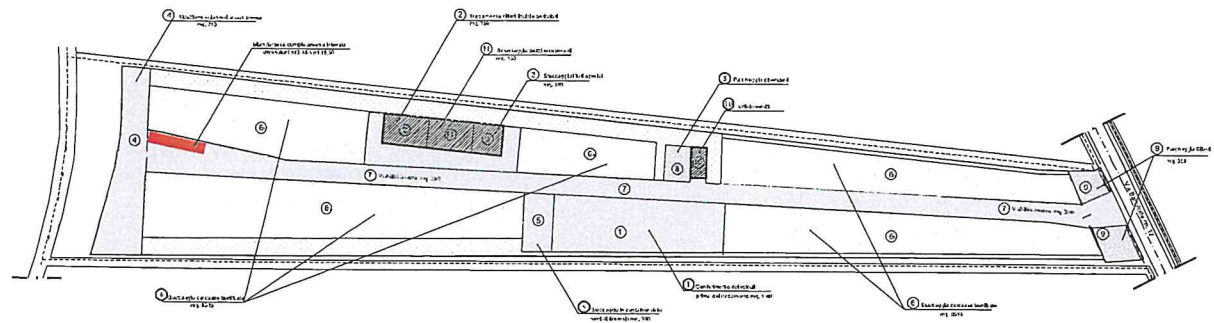
PARTICOLARE DEPURAZIONE PIAZZALE



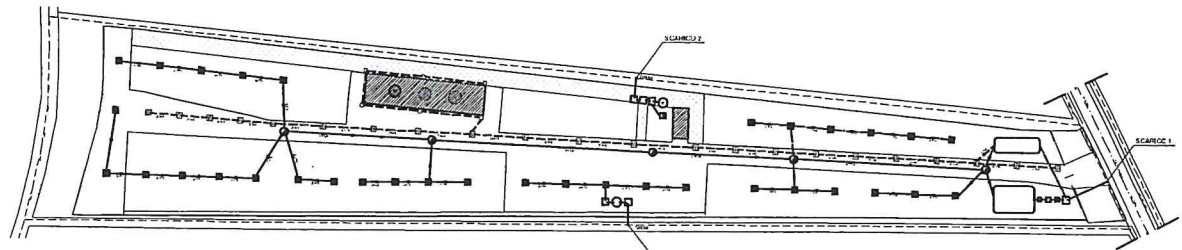
PARTICOLARE SCALA 1:50 - SEZ. DEPURAZIONE



PARTICOLARE SCALA 1:50 - PIANTA IMPIANTO 1° e 2° FIOCCIA



- PIANTELLA DEPURAZIONE EFFLUENTIA AUTOCOLLETTORIA - SCALA 1:100 -



- PIANTELLA SCHEMA EQUITATIVE -

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.